

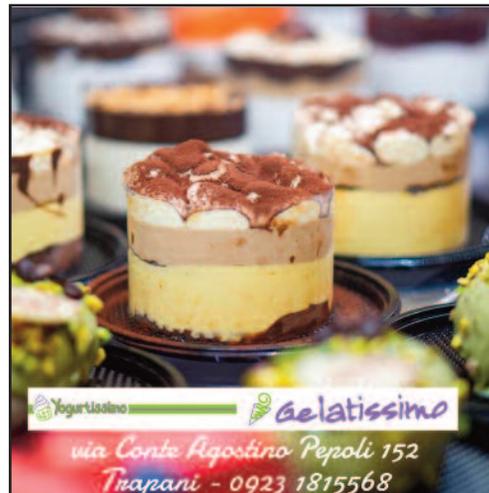


# Locale GRATIS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

# NEWS

Mercoledì 15/03/2023 - Anno VIII n° 34 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358



PUOI AFFIDARTI  
 ✓ ALLA CARTA STAMPATA  
 ✓ A PROFESSIONISTI SERI  
 ✓ A CHI DI MESTIERE FA COMUNICAZIONE



2023  
 ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
**28 - 29 MAGGIO**

CONTATTACI  
**PublicisADV**  
 328 428 8565

NON PUOI  
 ✗ AFFIDARTI AL CASO  
 ✗ SPERARE NEL MIRACOLO DEI SOCIAL  
 ✗ USARE SOLO IL PASSAPAROLA



## MENTE Locale

di Nicola  
 Baldarotta

### La favola di Anna

*"C'era una volta una giovane donna che lottava per difendere i diritti di tutti".*

Inizia così il racconto che Anna Garuccio, candidata a Sindaca per Trapani, ha inviato via social a diverse persone fra le quali anche dei giornalisti.

Anna racconta, in maniera favolistica, i retroscena di un incontro a Palermo avvenuto la settimana scorsa per addivenire alla candidatura a sindaco di Trapani sua o di Brillante. Erano presenti entrambi, in quella riunione. Ma le cose, per Anna, non si sono messe favorevolmente come la cronaca di questi giorni racconta.

Or bene, Garuccio racconta di questa giovane donna (lei?) invitata nel più importante palazzo del potere della Regione dove ad attenderla c'erano tanti uomini di potere insieme a due donne a cinque stelle (Ciminnisi e Trapani?), un giovane incoerente (Lipari?) già defenestrato da Golia (Tranchida?) ed un uomo barbuto con idee, a loro dire, brillanti (Brillante?). Nel racconto di Garuccio, gli uomini di potere proposero alla giovane donna di ritirare la propria candidatura a

vantaggio dell'uomo con la barba e alla stessa soluzione sarebbero arrivate le due donne a cinque stelle secondo cui la giovane donna, seppur gradita di gran lunga ai cittadini, avrebbe dovuto ritirarsi perché la candidatura da lei presentata avrebbe offuscato l'immagine del lavoro svolto da loro per quella città ridotta oggi a luncino del mondo.

Il racconto di Anna Garuccio finisce così: *"Questa triste storia racconta il coraggio di una giovane donna senza partito ma con grandi ideali, e dall'altra parte la storia di due donne appartenenti ad un partito che si era presentato come il cambiamento nel panorama politico nazionale e che invece è capace di inciuci che farebbero rabbrivire anche la prima Repubblica; insieme poi alla storia di un uomo barbuto dalle idee brillanti ad intermittenza, pieno di astio personale verso il Golia che odia in ogni campagna elettorale ma che poi asseconda favorevolmente e in silenzio durante tutti i mandati".* Ogni riferimento a persone o fatti, da parte di Garuccio, non credo sia frutto di fantasia.



## TRAPANI, LA DROGA VENIVA DAL CATITO



**Erice**  
 Dissapori  
 sul Castello

A pagina 3



**Trapani**  
 La scinnuta  
 della sollevazione

A pagina 6



**Calcio**  
 Il punto  
 sulle minori

A pagina 7

AIS Trapani  
 LA VALIGIA DI BACCO  
**NATURALEE!**  
 TOUR DELLA SICILIA  
 PER OPERATORI DEL VINO  
**TAPPA #03  
 TRAPANI**  
 22 MARZO 2023  
 AGRITURISMO VULTAGGIO  
 Misiliscemi - TP  
 Dalle 15:30 alle 20:30

festadi **SanGiuseppe** contemporanea tradizione **SALEMI 11/26-03 2023**

festadi **SanGiuseppe** contemporanea tradizione **SALEMI 11/26-03 2023**

# Le porte spazio-temporali esistono anche nel territorio di Trapani

## Un altro "misterioso e magico" racconto di Angela Serraino



a cura di  
Angela  
Serraino

I portali verso le altre dimensioni esistono intorno a noi. Il nostro mondo è molto più misterioso e affascinante di quanto molte delle nostre convinzioni tradizionali lascino intendere. A dimostrarcelo è la scienza: non materiale che si interroga da sempre sugli interrogativi più grandi della natura umana e su quella dell'intero universo. Albert Einstein sviluppò l'idea dello spazio-tempo come parte della sua teoria sulla relatività, e le formule legate alla materia oscura e alla energia, sono le basi per comprendere il fenomeno dei varchi che annullano il tempo e lo spazio.

Per potere individuare questi vortici energetici, piccoli o grandi, dobbiamo pensare che ciascuno di noi è dotato del potere intuitivo, una percezione del sesto senso che si può ignorare o sviluppare in base alla nostra personale consapevolezza. Più siamo convinti di essere sol-

tanto un corpo fisico, meno comprenderemo le sottili leggi che governano la mente e la nostra anima. E' l'evoluzione dello stato di coscienza dentro di noi che farà la differenza.

Nelle mie ricerche ho individuato diversi portali a Trapani, ma in questo articolo ve ne descriverò due, che si trovano sulla spiaggia di San Teodoro zona Stagnone, e nella zona chiamata Nono chilometro. Il portale è un vortice energetico caratterizzato dalla presenza di un forte magnetismo elettrico che crea una curvatura in quello che viene chiamato reticolato di Hartmann, una griglia di campi elettromagnetici naturali che formano un invisibile reticolo. In alcuni nodi di questo reticolato può accadere che le varie dimensioni si tocchino e l'asse dello spazio e del tempo si alteri consentendo di penetrare nel passato o nel futuro ed anche in quel punto esseri dei piani sottili possono essere visti e magari fotografati.

Nel caso della spiaggia di San Teodoro il portale si trova fra le antichissime due torri di avvistamento. Se fotografiamo quella parte di scogli che si trovano fra le due torri e guardiamo all'orizzonte verso l'isola



di Levanzo che si vede chiaramente in lontananza, potremo guardare dentro quel portale e interiormente collegarci al futuro. In quel punto i vortici energetici hanno la rotazione verso destra e verso l'infinito e quindi sarà possibile intravedere il nostro futuro. Inoltre le onde che li si infrangono una volta fotografate rendono visibili molti volti di natura eterica. Chi ha il terzo occhio aperto (ajna chakra nel punto fra le sopracciglia) potrà distinguere i volti di creature dei piani astrali ed eterici come le sirene o i tritoni. Tutti noi quindi davanti a quel portale fra le dimensioni possiamo intravedere, se vogliamo, scorci del nostro futuro. Occorre soltanto attivare il proprio intuito e davanti al portale concentrandosi nel punto fra le sopracciglia,

chiedersi cosa ci attende. La risposta giungerà nel chakra del cuore. Provate. Un altro grande portale è nel golfo di Bonagia, dove c'è una insenatura chiamata "nono chilometro" questa è una zona di un antico passato e il vortice energetico crea un movimento antiorario verso sinistra che consente di intravedere scorci del passato. Noi attraversiamo quel luogo in macchina velocemente in una strada con diverse curve, ma nella parte sottostante il mare penetra in grotte profonde e molto misteriose. All'imboccatura di quelle grotte esiste il portale di cui vi parlo, che si apre sul passato molto antico di quel luogo. Le persone dotate del sesto senso hanno visto la proiezione astrale di quel luogo e sono rimaste impressio-

nate dai resti di una battaglia molto sanguinosa avvenuta in quello scorcio di mare, dove hanno visto galleggiare una infinità di corpi dilaniati e i resti in fiamme di imbarcazioni. In India un termine sanscrito ci illustra come sia possibile tutto questo e come il passato, il presente e il futuro non vada mai perduto e venga registrato nell' Akasha ovvero nella memoria akashica e nei registri akashici dove si trovano impresse le emozioni e le vibrazioni energetiche dei fatti del passato e del futuro, che una mente allenata potrà intruire.

Il Locale News

Editore: CO.E.SI. srls

P.iva 02748330814

Reg. Tribunale di Trapani  
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta

[direttore@ilocalenews.it](mailto:direttore@ilocalenews.it)

Per l'invio di comunicati

[redazione@ilocalenews.it](mailto:redazione@ilocalenews.it)

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19  
del 14 Marzo 2023

Distribuito a:

Trapani - Paceco

Misiliscemi - Erice

Valderice - Custonaci

[www.ilocalenews.it](http://www.ilocalenews.it)

**LA CERTEZZA**  
di chi lavora ogni giorno per la nostra  
**TRAPANI**

NOI  
TRAPANESI  
CON  
TRANCHIDA  
SINDACO

**ANTONIO MARCO ROMANO** DETTO NINNI  
CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE 28-29 MAGGIO 2023

**Locale NEWS** Nel marasma dell'online avete una sola certezza: la carta canta.

Elezioni amministrative 28/29 marzo 2023 - Trapani

**SABRINA GIUDICI**

NOI  
TRAPANESI  
CON  
TRANCHIDA  
SINDACO

# Erice, scontro sul teatro al castello L'aula consiliare bocchia tutto

## La trasversalità delle prese di posizione e delle ripicche politiche



Succede che fra alcuni consiglieri di maggioranza ed opposizione si sia instaurato un bel rapporto di amicizia, dovuto al fatto che si ritrovano nelle stesse commissioni consiliare e questo ha portato alla presentazione di atti di indirizzo comuni. Nulla di strano, anzi. Sarebbe auspicabile che, nell'interesse della collettività, opposizione e maggioranza trovassero sempre la via mediana per favorire i percorsi di crescita del territorio. E così, in un certo senso, è stato nell'ultima seduta di consiglio comunale con la presentazione di alcuni atti di indirizzo formulati dai consiglieri comunali Messina (maggioranza), Mannina (opposizione), Milana (maggioranza) e Peralta (maggioranza). Atti che, però, sono stati bocciati dal resto dell'assemblea consiliare perché non era stata avvisata né tenuta in considerazione a

tempo debito. Traduzione? Ripicche da scolarlesca. Almeno è così, fra le righe, che la consigliera Simona Mannina intende quanto successo: "Gli atti sono stati bocciati solo perché alcuni consiglieri di maggioranza si erano infastiditi per non essere stati coinvolti preventivamente così da poter mettere la propria bandierina sull'iniziativa (come a dire, se non mi posso prendere il merito io, chi cavolo se ne frega della cittadinanza che mi ha eletto e del territorio che amministro?)." Ma quali erano le direttive suggerite all'Amministrazione? "Le proposte riguardavano la creazione di un teatro all'interno del Castello di Venere, sui modelli di Taormina, Segesta, Siracusa - per citarne alcune - che hanno fatto la fortuna di questi luoghi con organizzazione di variegati ed

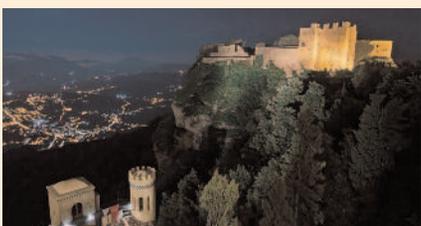
importanti eventi; e la creazione di un servizio navetta che colleghi tutti i territori della città di Erice al cimitero monumentale. Atti che, da un lato, servivano ad incentivare il turismo, una delle poche fonti di reddito delle famiglie ericini, dall'altro per raccogliere le istanze di quei cittadini che spesso perché anziani, o privi di patente, o perché diversamente abili, si trovano nella impossibilità di andare a trovare i propri defunti. Ebbene, maggioranza ed opposizione oggi hanno deciso di bocciare queste iniziative non perché non le condividevano ma sull'assurdo quanto improbabile quanto infantile assunto che volevano mettere la propria stelletta sull'iniziativa".

Amarezza comprensibile, quella di Simona Mannina. Ma sull'atto di indirizzo relativo al teatro dentro il Castello di Venere, l'Amministrazione ci ha precisati che la proposta, seppur lodevole poiché tendente alla valorizzazione dell'offerta turistica nel territorio, era comunque impercettibile e questo poiché, afferma la Sindaca Toscano: "Al castello ci sono lavori in corso da parte

dell'assessorato ai Beni Culturali della Regione siciliana. Si tratta di un bene che ha un vincolo storico, monumentale ed artistico per il quale la Regione sta procedendo ad un recupero architettonico. Il Comune non ha competenze per cambiare la destinazione d'uso. Sono in corso dei lavori che renderanno il castello di Venere non solo più fruibile ma anche al passo coi tempi, visto che sarà possibile visitarlo anche in maniera virtuale. Il progetto, infatti, prevede una sorta di ologramma che ricostruisce le atmosfere di un tempo attraverso il pozzo di Venere. Per quanto riguarda le rappresentazioni dentro il castello mi corre l'obbligo di precisare che già altre volte ne sono state realizzate ma si è trattato di piccole rappresentazioni per un pubblico da 50 persone anche perché non ci sono uscite di sicurezza, mica si può ipotizzare di paragonarlo al teatro di Segesta che è nato esattamente per questi scopi". Sui dissapori in maggioranza, invece, la Sindaca tende a minimizzare: "Nulla che non si possa chiarire facilmente fra le parti".



## Erice, ammodernamento pubblica illuminazione Firmato ieri il contratto con la ditta incaricata



Dopo un lungo iter burocratico e grazie al lavoro degli uffici comunali, ieri è stato stipulato con il Consorzio Stabile Santa Chiara Società Consortile a r.l., con sede legale in Favara (AG), il contratto per i "Lavori di riqualificazione, messa in sicurezza ed ammodernamento degli impianti comunali di illuminazione pubblica con l'installazione di dispositivi a LED e telecontrollo per l'abbattimento dei consumi elettrici, l'efficienza energetica e l'integrazione a sistemi di trasmissione dati" (lavori aggiudicati con Determinazione Dirigenziale del V Settore Lavori Pubblici n. 165 del 23.01.2023).

Tali lavori sono possibili grazie ad un finanziamento di 5 milioni di euro intercettato dal Comune di Erice con la partecipazione ad un avviso pubblico incardinato nell'Asse Prioritario

4 "Energia sostenibile e qualità della vita", Azione 4.1.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020, cofinanziato dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR). I lavori dovranno essere conclusi entro novembre 2023.

«Si tratta di una notizia molto importante - commentano la sindaca Daniela Toscano e l'assessore Gianni Mauro - perché questi lavori daranno un segnale forte in termini di risparmio energetico ad una vastissima area del nostro territorio che comprende l'intera zona di Casa Santa e il centro storico di Erice. Avremo infatti impianti nuovi, sicuri e telecontrollati, dotati di lampade a led, che ci consentiranno tra l'altro un risparmio notevole sui consumi. Un risultato eccezionale, a cui si arriva grazie al duro lavoro degli uffici che ringraziamo, e dopo un lunghissimo iter burocratico partito nell'estate del 2018 con la partecipazione del Comune all'avviso pubblico, che testimonia come questa Amministrazione abbia mantenuto fede all'impegno preso coi cittadini tramite il programma elettorale. Chiediamo ai cittadini di pazientare, qualora si dovessero verificare eventuali lievi disagi, dal momento che, come detto, questi lavori ci consentiranno di perseguire importantissimi obiettivi».

**SAN MICHELE**  
POLIAMBULATORIO

**RISONANZA MAGNETICA APERTA**



PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE  
CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE  
ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani  
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08  
0923.181.03.36

poliambulatoriosanmichele.it  
+39 376 625 2970

Dal lunedì al venerdì:  
08.30 - 19.30  
Sabato:  
09.00 - 13.00

# Correva l'anno 480 avanti Cristo

Un racconto di Giorgio Rovina, in esclusiva per Il Locale News

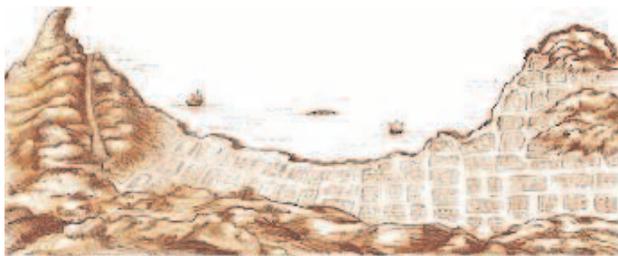
480 a.C. (circa)

Drepanon

Bute arrivò insieme alla sua famiglia e con i suoi naviganti in una terra che già aveva visitato, detta da tutti la falce.

Bute, sai cosa c'è in questo luogo? Scogli, piccole isolette e un porto accogliente. Poi rivolgendosi a Erice - figlio mio qui però non c'è nessuno, tutti sono rintanati lassù su quel immenso monte che è di fronte a noi. Padre perché siamo qui? Molte delle nostre barche si sono rovinare e altre hanno subito molti danni. Dovevamo venire con la luce del sole. Ma abbiamo navigato con un ghibli forte e non potevamo certo scegliere l'ora d'arrivo. Padre dobbiamo fare qualcosa per quelli che arriveranno dopo.

Cosa possiamo fare, Erice figlio mio? Non so, qui la terra ferma è poca ma vi sono delle collinette solide da cui si può avvistare il mare. Il mare, figlio mio lo vediamo anche da qui ma gli scogli sotterranei e quest'isoletta, dove ci troviamo in questo momento, sono poco visibili per chi come noi viene dal mare. Padre ma dovremo rimanere qui o riparate le barche ce ne ripartiamo alla ricerca di posti e luoghi più belli? Bute si grattò il mento e si lisciò i lunghi capelli. Il guerriero si rivolse al figlio - questa terra è antica e io sono già stato qui. Vedi è vero che in questo periodo vedi poche persone ma è perché essi trovano più comodo e sicuro il monte e quindi scendono in Drepanon solo per pescare e lavorare al porto, dove arrivano le



L'antica falce di Drepanum nella diversa ubicazione originaria (disegno di Gabriella Fazio)

navi come le nostre. Questa è terra bella assai e molta antica, terra fenicia, e piena di bellezze naturali. Io sono venuto con te e la famiglia (la moglie Afrodite) e tutti gli altri per questa strana forma di falce da cui trae il suo nome. Il giovane Erice si guardò attorno e vide che non solo il mare era luccicante e puro ma che queste isolette potevano essere abitate da loro ma anche da chi stava in vetta alla montagna. Padre è vero e so che ti sei innamorato di questa terra e per questo sto pensando a come fare per non rischiare di andare a sbattere contro scogli. Cosa voi farci figlio mio non è che abbiamo mezzi per fare qualcosa, ma comunque può darsi che la tua intelligenza ti possa premiare.

L'indomani Erice si recò di nuovo in quell'isola dove il passaggio era difficile e arduo. Pensò che si poteva far ardere un fuoco, ma che doveva essere grande e alto, tanto da essere visto da molto lontano.

Chiamò quindi, alcuni suoi uomini d'equipaggio e altri della sua terra e disse: "uomini dobbiamo raccogliere tante pietre e metterli

una sopra l'altra in modo da formare una piccola torre".

Gli uomini si misero al lavoro in pochi giorni fu alzata una torre. Poi con della pece fece in modo d'accendere un fuoco. Ma era piccolo e non bastava per essere visto dal mare. Non si diede per vinto e aumentando la pece, fece in modo che la fiamma brillasse. Poi disse ai suoi uomini che doveva restare sempre accesa.

In seguito chiamò il padre e lo pose davanti alla sua opera. Figlio mio hai avuto una grande idea adesso si che questa falce sarà transitata da tutte le imbarcazioni del nostro mare. Erice sorrise beato ma sapeva che era difficile che il fuoco potesse ardere per tutto il giorno e decise che sarebbe bastato accenderlo solo all'imbrunire della giornata.

All'indomani proprio al calar del sole si videro da lontano delle navi in avvicinamento. Entrarono in porto senza problemi e ringraziarono quella fiamma ardente.

Bute diventò il mitico re di Sicilia. Erice, il figlio, diede il nome al Monte e da Afrodite nacque il mito della Venere.

*Duemila e cinquecento anni fa nasceva il simbolo della città di Trapani: la Colombaia. Nel 249 a. C. I Cartaginesi sconfiggono i Romani nella battaglia di Trapani e costruiscono sullo scoglio Pellade il primo accampamento militare con relativo faro d'avvistamento.*

Giorgio Rovina



**ISOTTO SPORT**  
Di Antonino Isotto  
Largo Franchi, 3  
91100 Trapani



## Ospedale Sant'Antonio Abate. Presidio fisso di Polizia attivo da oggi in locali attigui al Pronto soccorso

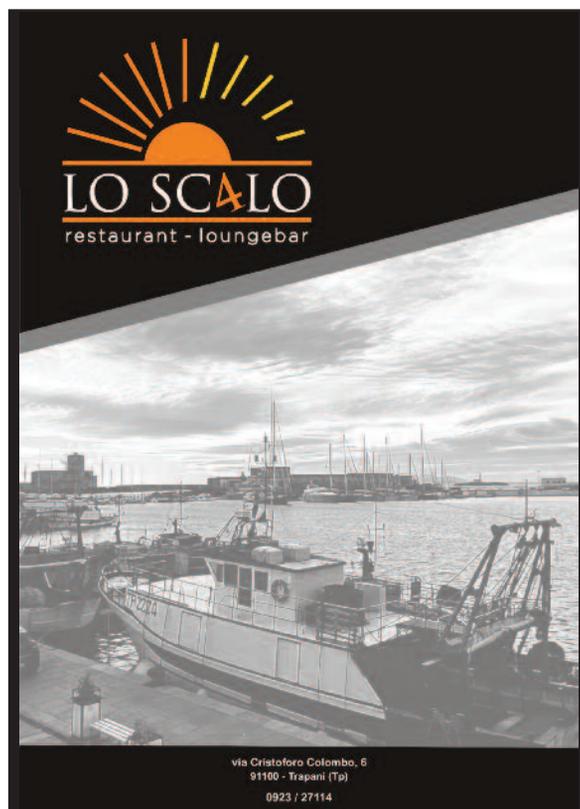
Un posto di Polizia nell'area di Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate, a Trapani, è attivo da questa mattina. Lo ha reso noto ieri pomeriggio una nota diffusa dall'Azienda sanitaria.

L'apertura del presidio, una struttura prefabbricata adia-

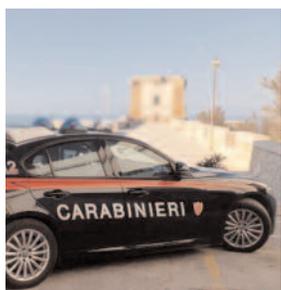
cente al pronto soccorso dotata di un locale di attesa, con servizi igienici e climatizzazione, è prevista alle 10 alla presenza del commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Vincenzo Spera con i direttori sanitario e amministrativo, Maria Grazia Furnari e Ornella Monasteri; il re-

sponsabile dell'Uoc Gestione tecnica aziendale, Francesco Costa; il responsabile Uoc Mcou del presidio ospedaliero Sant'Antonio Abate, Alessandro Di Bona; il questore di Trapani, Salvatore La Rosa e il vice questore, Caterina Bertuglia.

S.C.



Via Cristoforo Colombo, 6  
91100 - Trapani (Tp)  
0923 / 27114



# Smantellata una rete di spaccio tra il centro storico e le Egadi

## Operazione "Catito" a Trapani: misure cautelari e sequestri di stupefacenti eseguiti dai Carabinieri in due anni di indagini

Droga di vario genere era venduta tra i vicoli del centro storico di Trapani, da pusher locali ed extracomunitari operativi nell'intero arco della giornata, per soddisfare le richieste dei clienti in qualunque momento; altri stupefacenti prendevano il largo nascosti tra le cassette della frutta, per rifornire periodicamente turisti e residenti sull'isola di Marettimo. E' il quadro tracciato dai Carabinieri della Compagnia di Trapani, che hanno reso noto il risultato di oltre due anni di inchiesta.

Attraverso una decina di arresti e il sequestro di diversi quantitativi di sostanze stupefacenti eseguiti nel corso delle indagini, sarebbe stata smantellata una rete di spaccio, gestita - secondo gli investigatori - da tre trapanesi (due dei quali padre e figlio) e da un tunisino residente a Trapani.

Nei confronti dei quattro, all'alba di ieri, i Carabinieri eseguiti un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal Giudice per le indagini prelimi-

nari del Tribunale di Palermo, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, perché accusati, a vario titolo, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana e hashish. Due indagati sono stati sottoposti a divieto di dimora nella provincia di Trapani, mentre gli altri due hanno l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Contestualmente altre sette persone sono state denunciate a piede libero per gli stessi reati. Secondo gli inquirenti, la rete dello spaccio, organizzata con un modus operandi ormai ben collaudato, avrebbe avuto come fulcro la via Catito, nel centro storico; questa stradina, distante poche decine di metri dal Palazzo di Giustizia, sarebbe stata un abituale luogo di incontro per spacciatori e acquirenti. Tramite lo svolgimento di attività tecniche e di molteplici servizi di osservazione e pedinamento, i militari dell'Arma hanno "raccolto gravi elementi indiziari a carico degli indagati per numerosi episodi di cessione di so-



stanze stupefacenti, avvenuti tra i mesi di settembre 2019 ed ottobre 2021". "Durante l'indagine erano stati già arrestati in flagranza di reato dieci soggetti e segnalati alla Prefettura numerosi assuntori non terapeutici residenti nel capoluogo trapanese e nel comune di Favignana" scrivono gli investigatori in una nota diffusa dal Comando provinciale dell'Arma. L'operazione "trae origine dalle meticolose indagini condotte dai Carabinieri della Stazione di Erice e della Sezione Operativa



della Compagnia di Trapani, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, volte a reprimere la fiorente attività di spaccio insistente nel centro storico trapanese, alla via Catito. Secondo gli inquirenti, la cessione della droga era gestita da un gruppo di spacciatori trapanesi ed extracomunitari che agivano, in concorso fra loro, negli stretti vicoli del centro cittadino, con un modus operandi ormai ben collaudato. Parte dello stupefacente veniva invece periodicamente inviato sull'isola di Marettimo, utilizzando come copertura il locale commercio ambulante della frutta".

### Frutta da sballo

Durante l'indagine, a marzo del 2021, era stato arrestato a Marettimo un venditore ambulante di frutta e verdura, D.A. di 47 anni, sorpreso a spacciare cocaina; "con i costanti viaggi a Trapani per il rifornimento di merce ortofrutticola - secondo i Carabinieri - l'uomo garantiva anche l'approvvigionamento di droga sull'isola. I militari constatarono che, nonostante lo scambio di soldi con l'ambulante, alcuni acquirenti andavano via senza aver acquistato alcun prodotto ortofrutticolo; sottoposto a perquisizioni, il fruttivendolo fu trovato in possesso

di diciotto dosi di cocaina (quattro in tasca e altre 14 nella sua abitazione sull'isola). Dopo la convalida dell'arresto, per l'uomo era scattato il divieto di dimora su tutte le Egadi.

### Droga in B&B

I quattro indagati destinatari delle misure cautelari eseguite ieri, sarebbero stati individuati dagli investigatori a febbraio del 2020, in occasione della scoperta di un B&B, nella via Seriso, affittato per tutto l'anno per essere utilizzato come market della droga. Un insolito via vai di persone, senza valigie né borse, che entravano ed uscivano dalla struttura ricettiva con soste di pochi minuti, insospetti i Carabinieri e venne eseguita una perquisizione con l'ausilio di un cane antidroga. In quella circostanza, vennero sequestrati cento grammi di cocaina pura nel B&B.

### Pollo all'hashish

Un altro arresto nel corso delle indagini, a maggio del 2020, fu quello del trapanese F.M. di 28 anni, con precedenti di polizia. Il giovane venne fermato dai Carabinieri quando aveva appena lasciato a bordo di un alliscafo un sacchetto contenente un panetto di hashish del peso di 283 grammi nascosto nella carne di pollo.

F. G.

grupporena.it

**Deco** | **iperStore Superstore**

OFFERTE VALIDE DA VENERDÌ 10 A LUNEDÌ 20 MARZO 2023

**PROFUMO DI primavera**

**Parmigiano Reggiano**  
D.O.P. al kg  
**14,90**

**Monini**  
Olio extra vergine di oliva classico 1 l  
**4,99**

**Chanteclair**  
Sgrassatore marsiglia 2x600 ml  
**2,99**

**Imetec**  
Asciugacapelli professionale con diffusore 2100W  
**29,90**



# La "scinnuta" della Sollevazione: il quindicesimo gruppo dei Misteri



Viaggio fra tradizioni e aneddotica, a cura di Francesco Genovese



Di Francesco Genovese

Voglio parlarvi del 15 gruppo dei Misteri di Trapani: quello che rappresenta la "Sollevazione" appartenente ai ceti dei falegnami, carpentieri navali, carradori e mobiliari. "LO MISTERO CHE SI METTE IN CRUCE LO CRISTO" fu concesso dalla confraternita del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore alla categoria dei ma-

stri d'asce il 23 Febbraio 1620 (atto not. Melchiorre Castiglione). L'ascia con la sega a telaio era l'emblema della categoria suddetta. L'originario gruppo opera di Mario Ciotta (il padre) venne distrutto il Martedì del 6 Aprile 1943 dal bombardamento aereo che colpì la Chiesa di San Michele Arcangelo dove i misteri erano custoditi in apposite nicchie

protette da vetrate che si trovava nella Via omonima. Al prof. Domenico Li Muli venne affidato l'incarico di ricostruire il mistero. Il Li Muli lo costruì liberamente nel 1954, ma l'opera che venne portata nella processione del Venerdì Santo di quell'anno non piacque perché non si adattava alle proporzioni degli altri gruppi e per questo si decise di farla entrare nella Chiesa del Gesù sotto il titolo dell'Immacolata Concezione (conosciuta come l'ex Collegio dei PP. Gesuiti) da dove usciva allora la processione e lì rimase conservata a lungo. Questa mistero dopo venne trasferito alla galleria d'arte "Domenico Li Muli" presso il Palazzo Riccio di Morana siti in Via Giuseppe Garibaldi e nell'occasione di questo trasferimento ha subito un restauro da Giuseppe Milana. Oggi questo mistero si trova nella Chiesa di S. Ago-

stino Aurelio in Piazza Saturno. L'attuale mistero la "Sollevazione" (nella foto di Andrea Mazzara) venne ricostruito nel 1956 dallo stesso Li Muli, quando il Cav. Giuseppe Virgilio eseguì e donò l'fercolo ("VARA") per farvi posizionare il gruppo statuario. Questo gruppo è costato L.450.000. Dell'originario mistero il Li Muli ha utilizzato soltanto la testa del magistrato che prima aveva la barba lunga. L'artista ha rappresentato Gesù ormai in croce con quei chiodi conficcati nelle mani e nei piedi che lo fanno soffrire di terribili dolori, un soldato che sostiene di dietro il pesante strumento del supplizio, due carnefici che si apprestano a alzare esso: uno con la forza delle braccia e l'altro con una lunga corda legata a due sul palo posizionato orizzontalmente e un arcigno magistrato che fa cenno a loro. Questo gruppo esteticamente mi piace. Mario Amoroso fece donazione di due sciabole

d'argento rispettivamente per i due carnefici del gruppo. Nel 1984 i Consoli Nicolò Carriglio, Salvatore Guastavino, Sebastiano Schifano e Paolo Signorino hanno donato il cimiero d'argento dell'elmo del soldato di questo gruppo. Lo stesso soldato ha una spada d'argento che è stata donata nel 2010 da Santo Vassallo. Tra le marce funebri che vengono eseguite dalle bande musicali durante la "Processione dei Misteri" neanche una dedicata a questo mistero: "LA SOLLEVAZIONE" composta nel 2007 da Antonino Oddo. Voglio ricordare, inoltre, il console onorario del mistero la "Sollevazione" Giuseppe Romeo che era una degna persona, ma quando si indispettiva era facile a polemizzare. Lui abitava in Via Libertà e teneva la falegnameria in Piazza Belvedere nella nostra città. Attualmente il Mistero è al palazzo Riccio di Morana, per un intervento di restauro.

## A Trapani il recital poetico 'Poeti d'Ucraina' Il prossimo 24 marzo a Palazzo d'Alì

**POETI D'UCRAINA**

a cura di **Stefania La Via**

voci  
**Ornella Fulco**  
**Stefania La Via**  
**Giampiero Montanti**

Musiche **Vincenzo Toscano**

**24 marzo 2023**  
Sala Sodano  
ore 17.30

Giornata Mondiale della Poesia

così universale, in grado veicolare un messaggio di pace, di scambio interculturale, di dialogo tra i popoli, la Biblioteca "Fardelliana" - nell'ambito delle attività di promozione della lettura di "Trapani Città che legge" - propone "Poeti d'Ucraina", reading dedicato alla poesia ucraina contemporanea.

"Un'occasione per riflettere - spiega la curatrice dell'evento Stefania La Via, docente di Lettere e promotrice culturale, da anni impegnata a divulgare la conoscenza della Poesia contemporanea - attraverso le parole dei poeti, sul valore della pace".

Il recital si terrà nella sala Sodano di Palazzo d'Alì il 24 marzo alle ore 17.30. A dare voce a versi intensi e struggenti, saranno, oltre la stessa curatrice, Ornella Fulco e Giampiero Montanti. Le esecuzioni musicali saranno a cura del violoncellista Vincenzo Toscano.

"Ricorderemo - conclude La Via - il contributo che la parola poetica ha dato e sta dando alla sopravvivenza della nazione ucraina, sperando che un giorno questa grande poesia possa essere riletta in un frangente storico diverso da quello che l'ha prodotta".

In occasione della "Giornata mondiale della Poesia", istituita dall'UNESCO per promuovere e valorizzare questa forma di comunicazione

Impianti idraulici e termoidraulici  
Tinteggiatura di interni ed esterni  
Lavori in cartongesso

Impianti d'antenna TV/satellite  
Ripristino infissi in legno  
Lavori edili

**Mimpianti**  
di Eugenio Messina

320 3022323  
Jun sab dalle 8.00 alle 20.00

Per il servizio Necrologi  
chiama il 3473918692

In memoria di  
Vittorio Safina



E' venuto a mancare  
Vittorio Safina, zio del  
l'onorevole Dario  
Safina e cognato  
di Ninni Passalacqua.

Molto conosciuto a  
Trapani in quanto ex  
funzionario Inps e Diri-  
gente sindacale della  
CGIL. Alla moglie,  
ai figli vanno le sentite  
condoglianze della  
nostra redazione.

# Pallacanestro Trapani, settore giovanile

## L'Under 19 vince il derby contro la Virtus Sconfitta di misura per l'Under 17 in trasferta

Di Tony Carpitella

Inizia con una sconfitta in trasferta e una vittoria in casa la settimana delle giovanili della Pallacanestro Trapani.

La formazione Under 17 impegnata fuori casa contro l'Alfa Catania ha disputato una gara gagliarda e dagli elevati contenuti agonistici. Sempre avanti i padroni di casa ma sempre attaccati i granata che nel finale hanno avuto la palla per acciuffare i supplementari. Qualche recriminazione per l'infortunio di Grillo che è stato co-

stretto a restare in panca per tutto il secondo tempo.

Questo il tabellino della gara: Alfa Catania - Pallacanestro Trapani 59-56.

Trapani: Lentini 10, Rizzo 10, Donato 8, Tumminia 7, Grillo 7, Cirobisi 7, Coppola 5, Rondello 2, Genna, Savalli, Pagano, Baraco.

Larga vittoria invece per la formazione Under 19 che bisca la vittoria contro il CUS Palermo e si impone nettamente nel derby casalingo contro la Virtus. Sul parquet del Pala Auriga i granata mettono in mostra

tutte le loro qualità, soprattutto degli elementi che lavorano stabilmente con la prima squadra come Giovanni Minore, Veljko Dancetovic, Martin Kovachev e David Lentini. Volenterosi i giovani gialloblù, ma risultato mai in discussione per i granata.

Questo il tabellino della gara: Pallacanestro Trapani - Virtus Trapani 107-63. Minore 22, Dancetovic 21, Coppola 19, Lentini 12, Pagano 9, Kovachev 9, Rubino 6, Savalli 4, Genna 3, Morreale 2, Rondello, Rocchetti. (Foto Pallacanestro Trapani)



## Volley. La salvezza dell'Arredall Entello, il coach Vulpetti: "Grazie ai mie ragazzi"

La soddisfazione è d'obbligo e giustificata, e altrimenti non potrebbe essere. Confermarsi ai nastri di partenza del campionato di Serie C maschile anche per la stagione 2023/24 non può che essere motivo di orgoglio per coach Piervito Vulpetti. Sabato la vittoria contro l'Essepiauto, squadra che ha centrato anche lei la salvezza: "Era l'ultima in casa. Ci tenevamo a ben figurare di fronte al nostro pubblico che ci ha supportati per tutta la stagione - ha commentato Vulpetti -. Partita da pronostico: ho voluto inizialmente risparmiare qualcuno chiamato in



causa comunque a gara in corso. Partita avvincente, si trattava sempre di un derby e al Mazara serviva un punto per salvarsi". "Siamo partiti bene anche se commettiamo sempre qualche errore di troppo; nel secondo set ci siamo rilassati sin troppo. Nel terzo e nel quarto set abbiamo ricominciato a giocare. Un applauso ai miei ragazzi e ai nostri supporters". Testa adesso a chiudere al meglio il campionato con due trasferte di fila: nel fine settimana il difficile match contro Sciacca, già sicura dei play off.

L'obiettivo era quello di competere per i vertici della classifica. In Serie C femminile, la BWB Media Entello ha ottenuto altri tre punti. Tutto facile contro il New Efebo e 3-0 sul velluto. Le parole di coach

De Gregorio lasciano intendere delusione per la piega che ha preso il campionato nonostante le aspettative di inizio stagione e in vista della prossima, contro Com. Fer Palermo, primo in classifica commenta così: "Se il campionato è compromesso al 99%, una buona prova o un risultato positivo per le ragazze rappresenterebbe una importante iniezione di fiducia". Sul match vinto: "Ho mandato in campo qualche atleta che ha avuto meno spazio nel corso della stagione. Abbiamo sofferto un po' nel primo set giocato punto a punto fino al 19 pari. Poi, per il resto, è andato tutto sotto controllo: loro bene in difesa ma inconsistenti in attacco".

M. D.

## Calcio. Resoconto del weekend dalla Prima alla Terza Categoria

In Prima Categoria l'Alcama 1928 aspira ancora alla promozione diretta quando mancano tre turni alla fine della stagione regolare. Il Bagheria - che ha battuto la seconda della classe Giardinellese - è distante solo di due lunghezze. 40 sono i punti dei bianconeri che domenica hanno regolato 2-0 il Belice di Nino Dai: un gol per tempo degli alcamesi. Virga e Di Giuseppe hanno firmato il successo. La squadra partanese dell'ex bandiera granata occupa il settimo posto a 32; a 30 c'è il Valderice che ha perso in casa nel recupero contro l'ultima in graduatoria, il Cinisi. A nulla è valso il temporaneo pareggio di Alessio Catalano su punizione. Bene invece il Custonaci che è tornato alla vittoria dopo un periodo buio fatto di tre sconfitte di fila; lo scontro diretto con il Regina Mundi è deciso da Monticciolo e Simone Oddo.

A Salemi segna il portiere! Nell'ultima occasione utile per i suoi, Manuel Mistretta - professione estremo difensore - batte il collega del Villabate con un preciso colpo di testa su pallone spiovuto in area da calcio d'angolo. 3-3 al "San Giacomo": Bucaria e Caradonna



Giovanni Castiglione

gli altri marcatori dei locali. La Primavera Marsala resta al penultimo posto a 15 punti: sconfitta 2-0 contro il San Giorgio Piana.

In Seconda Categoria sempre più ultimo il Calatafimi che si era portato in vantaggio a Carini con Mazarese; il Renzo Lo Piccolo ha poi ribattuto il risultato.

La Virtus vince il derby di Castellammare: a deciderlo è la punizione di Roberto Trapani. In Terza Categoria la Virtus Castellammare sale a quota 31 punti; vincono anche il Partanna (3-0 al Trasmazzaro) e il Galactic Academy, al primo posto. 4-0 al Bosco 1970. Brutta battuta di arresta del Città di Trapani che a Paceco perde 2-0 contro la Pro Folgore.

(foto di Tore Cusenza)

Mirko Ditta



# Estate 2023

## SHARM EL SHEIKH & TUNISIA